

Article published in "L'Informatore" (local paper) on December 13, 1997, after fourth set of field trips to Borgomanero

## 10/BORGOMANERO

13.XII.97

Un plauso al suo autore, Giuseppe Bacchetta

# "I Burbanèllu" ha toccato la vetta delle venti edizioni consecutive

Il nostro collaboratore ed amico rag. Giuseppe Bacchetta, presidente della Sovracomunale Avis e da sempre "appassionato" della "lingua borgomanerese", è giunto alla ventesima edizione de "I Burbanèllu, taquij 'n dialòttu". Difatti, per il 1998, in questi giorni è già in edicola, naturalmente con un testo largamente nuovo.

Ed ecco le novità.

Anzitutto, la foto di apertura, dedicata all'Oratorio di Sant'Anna, situato su via Arona, appena al di là del passaggio a livello, per chi viene dalla città. La foto, bellissima, di Gianfranco Lombardini, sarà certamente una piacevole sorpresa anche per quanti conoscono ed amano questo Oratorietto.

C'è poi una pagina totalmente dedicata ai tanti, davvero tanti, sponsor, che in questi venti anni hanno dato "il loro sostegno morale, prima che finanziario" a questa, che ora è una perla della pubblicistica locale, ma che "nei primi anni venne accolta con molto scetticismo".

Le foto, che corredano ogni mese sono tutte rivolte al mondo del ciclismo, in memoria della 15ª tappa dell'80° Giro d'Italia, che, come ognuno sa, fece tappa a Borgomanero, nei giorni 1-2 giugno 1997.

Il resto, di questa "vintè-

sma tribulazioj", può apparire normale, e cioè la levata ed il tramonto del sole; i fatti di 100, 50 e 25 anni fa; il proverbio del mese; le fasi lunari, il Santo del giorno, con particolare riferimento ai Santi nostrani. Invece, normale non è, perché nella presentazione è annunciato, sia pure con prudenza e con umiltà, che la dott.ssa italo-americana Christina Tortora ed il rag. Giuseppe Bacchetta potrebbero a breve, "puès - ma quòndu l'avrà (la Christina) finè i sò studdij sò la nòsta lengua", produrre una "grammatica borgomanerese", o meglio una "grammatica del borgomanerese" cosa questa che molti - e noi fra questi - attendono con simpatia ed un pizzico di fretta, visto che la "nòsta lengua" sembra in via di totale estinzione.

Allora, caro Giusep Bacchetta, forza e coraggio: mandiamo in onda questa benedetta grammatica! Fra pochi anni, purtroppo (o "bucutròppu") "dialòttu", "customòzi" e "tradiziuni" dal "nòs bël Burbanè" forse non saranno che un ricordo.

Noi confidiamo, invece, che, anche mercè l'opera meritevole di Bacchetta e dei suoi amici, in primis la signora Tortora, questa lingua d'un popolo eccezionale per laboriosità, industrio-



Paolo Maggi: sant'Anna, san Giocchino e Maria Bambina (1882)

sità, inventiva, e fede religiosa, se non parlata, sopravviva almeno nello stampato di un libro, o nella meraviglia tecnologica di un cd.

Nel frattempo, grazie,

Giuseppe, grazie, Christina, grazie "burbanèlli del sciòppu", che avete realizzato i primi, e che acquistate i secondi questo 20° "taquij 'n dialòttu".

don bartolo